

Bimestrale di informazione Socio Culturale a cura dell'Associazione Pro Loco "Pietro Vannucci"

SE QUESTA E' PACE

enerdi 10 ottobre presso i locali del Circolo P. Vannucci si è tenuta un' iniziativa in occasione della 'Marcia della Pace' organizzata dall' XI^a Circoscrizione, dalla Pro Loco di Fontignano e dal Centro anziani di Pila, alla quale hanno partecipato Fernando Pacheo, membro dell' Associazione Adra-Angola, Machado Janice, brasiliana che ha studiato grazie all' adozione a distanza, Apo Leong presidente dell' Associazione Asia Monitor Center di Hong Kong per la difesa dei diritti sindacali dei lavoratori, Nawal Zaquot responsabile degli asili di Gaza, che fa parte dell' Unione Generale delle donne palestinesi e Adolfo Roque prete cattolico della Nuova Guinea che ha studiato e preso i voti in Italia. E' stata la prima volta che a Fontignano si è organizzata un' iniziativa di questo tipo, alla quale sono state ospitate persone di culture diverse e lontane dalla nostra che hanno raccontato le proprie esperienze, la vita condotta nei loro paesi. Si è parlato di primo, secondo, terzo e quarto mondo, di sviluppo e sottosviluppo, di nord e sud del mondo, d' indipendenza politica ed economica, di sfruttamento, di fame e di pace. Ma Adolfo Roque non crede più nella pace, non crede più nella libertà del suo popolo perchè gli Stati Uniti d' America e la Francia in nome della pace sfruttano il suo Paese, comprano il petrolio per circa 75.000 miliardi al mese, denaro che finisce direttamente nelle tasche del Presidente dittatore del Paese e che vanno quindi a rafforzare il suo potere, il suo esercito, che scrive i discorsi dei preti, che arresta, tortura e uccide persone che come lui sono guida e speranza per il popolo volutamente ignorante, che tentano di aprire gli occhi alla gente, di renderla consapevole che il grande sviluppo dei Paesi industrializzati si è basato proprio sullo sfruttamento delle loro terre, che la povertà e l'ignoranza è la condizione necessaria per la ricchezza dei Paesi colonizzatori. Arriviamo all'assurdo di Paesi dotati magari di immense ricchezze nel sottosuolo, come certi Paesi africani, con un reddito pro-capite tra i più bassi nel mondo, oppure ad altri come il Brasile che è il terzo produttore mondiale di alimenti con gravi problemi di fame e sottosviluppo. Questi paradossi si spiegano solo nell' ottica di un sistema economico guidato da leggi stabilite dai Paesi industrializzati, nel loro esclusivo interesse. Il problema della fame nel mondo è legato a quello della distribuzione delle risorse e fino a quando continuerà l'attuale modello di sviluppo economico nel mondo milioni di persone continueranno a morire di fame perchè il benessere degli uni poggia sul sottosviluppo degli altri. E gli aiuti occasionali dei Paesi ricchi non affrontano certo il problema alla radice, anzi spesso non lo si vuole affrontare, ma servono solo come "contentino" per calmare le acque e mettersi l'anima in pace. Ma noi crediamo nella pace, vogliamo veramente questa pace? Io credo di no, perchè guardandomi intorno vedo solo tanta indifferenza, sento parole, ma non vedo fatti, non c'è una vera volontà di cambiare, perchè non è nel nostro interesse che ciò avvenga. E solo esperienze come quella di venerdì sera ci fa rendere conto delle nostre colpe, ci arricchisce e ci fa crescere e capire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, che smuove le nostre coscienze e ci fa venir voglia di renderci utili al cambiamento. Allora perchè così poca gente ha partecipato a questa iniziativa? Per menefreghismo, indifferenza, ignoranza? Fa comodo a tutti "mangiare sulla testa di qualcun altro", l'importante è che non lo si veda in faccia, non lo si senta parlare, non si sappia ciò che pensa, quasi che non sia una persona come noi, ma solo un numero, perchè quando lo si ha di fronte il rimorso è troppo grande.

Monica Sfascia

LE BELLEZZE CHE NON VEDIAMO

i chiama "Basilica di S. Francesco d'Assisi", avete presente? Certo che in questi ultimi giorni abbiamo potuto mirarla e rimirarla più volte in televisione dopo il terremoto che ha colpito l'Umbria: sembra quasi di sentire le parole della gente che, distolta per un momento dalle urgenze quotidiane, mormora sommessamente "che peccato...era così bella!". Ma quanti di noi sanno che la Basilica di S. Francesco d'Assisi è il più grande documento della civiltà figurativa italiana del Duecento e Trecento? E chi si è chiesto veramente cosa raffigurano i dipinti di Cimabue o quelli di Giotto che ci passano accanto quando attraversiamo la navata della basilica superiore? Dopo il teatro Petruzzelli di Bari, la Cattedrale di Noto, la Fenice di Venezia, la Cappella della Sacra Sindone a Torino, solo per citare i casi più eclatanti, sembra quasi che una castigo divino ci stia punendo per l'incuria e l'indifferenza che riserviamo ai tesori del nostro Paese. Pensiamo che ci sarà sempre tempo per visitare una città d'arte, un monumento, un dipinto; percepiamo istintivamente l'importanza di tali opere ma facciamo finta che non serve alla nostra vita conoscerle a fondo; è roba adatta ai turisti stranieri che queste bellezze nemmeno se le sognano! Ma questo non è vero: l'arte fa parte della vita di tutti, tocca

direttamente la parte più sensibile di noi, i nostri sentimenti. E' vero però che non è facile avvicinarsi ad un'opera d'arte, godere pienamente del piacere di guardarla, perchè ogni oggetto è l'insieme di idee, sentimenti, gesti dell'autore, che magari è vissuto secoli fa, e quello che noi ammiriamo dal di fuori non ci permetterà mai di conoscerli fino in fondo. Da una parte quindi proviamo il piacere del bello, dall'altra la frustrazione di sentircene un pò tagliati fuori. Come in tutte le cose però l'allenamento aiuta molto! Abituiamoci a "frequentare" più spesso l'arte, ad informarci sulle bellezze che ci circondano, a godere del piacere di vedere una bella cosa e di capire perchè è lì e cosa sta a significare. Educiamo i nostri figli a capire e apprezzare il grande patrimonio che i nostri avi ci hanno così faticosamente tramandato partendo magari dalla rivalutazione dei piccoli tesori del nostro paese, come la chiesetta del Perugino (chi è questo illustre sconosciuto?) o l'originale campanile della chiesa parrocchiale. Anche l'ultimo tragico evento del terremoto ci ricorda che quello che è stato da secoli a nostra disposizione, da un momento all'altro potrebbe non esserci più.

Sonia Ciucci

COMUNICAZIONE E SOLIDARIETA'

Il terremoto che ha colpito la nostra regione sembra non placarsi, a tre settimane dall'inizio dell'evento sismico siamo ancora in presenza di forti scosse devastanti; la popolazione è impaurita e sembra che gli psicologi insieme ai muratori avranno un bel da fare alla fine di questa "tortura continua". Venerdì scorso in occasione della "marcia per la pace" Perugia - Assisi, si è svolta presso il Circolo Pietro Vannucci una tavola rotonda sul tema: "Noi Popoli delle Nazioni Unite per una Economia di Pace e Giustizia"; abbiamo avuto presenze da tutti i continenti: dal "sindacalista d'assalto" del Sud-Est asiatico al parroco della Nuova Guinea. E proprio da quest'ultimo abbiamo avuto la testimonianza più piccante dello scarto di democrazia che c'è in quella piccola Nazione dell'Africa Occidentale dominata da un clan di famiglie che si sono appropriate di tutte le ricchezze e che vedono con ostilità l'iniziativa di alcuni giovani parroci tesa a creare scuole cattoliche nel Paese per togliere dall'ignoranza una popolazione sempre più alle prese col problema della fame. Tutti i presenti a questa iniziativa hanno riflettuto su quanta differenza vi sia fra il leggere certe cose dai giornali o il vederle in televisione e la testimonianza di una persona che in carne ed ossa le racconta con spirito di partecipazione. Nel notare la differenza con la cosa "mediata" dai mezzi di comunicazione di massa mi sono chiesto se ciò non valga anche per il terremoto. Certo la televisione e i giornali dedicano ormai da tre settimane ampi servizi su questo dramma ma sono convinto che se ciascuno di noi potesse vedere con i propri occhi la disperazione di queste popolazioni che vivono a meno di un'ora di macchina da noi, scatterebbe in tutti una riflessione su ciò che possiamo fare in concreto per alleviare questa drammatica situazione. Certo noi viviamo non in Guinea ma per fortuna nostra in uno Stato in cui i Cittadini lavorano, pagano le tasse, ma nei momenti difficili possono contare sull'aiuto delle Istituzioni; tutto questo però non può escludere ma al contrario deve maggiormente valorizzare risorse quali il volontariato e la solidarietà umana. Credo che ogni famiglia, anche se oggi ha i suoi problemi nel far quadrare i bilanci, potrà con il proprio piccolo aiuto, con la propria piccola rinuncia, sentirsi soddisfatta di aver compiuto una buona azione. Tutti i gruppi dirigenti delle Associazioni paesane si sono riuniti lunedì 20 ottobre per lanciare questa iniziativa, spetta a noi tutti fare la nostra parte.

Giuliano Mercanti

LAVORI IN CORSO

occasione per fare un punto sull'attività della Pubblica Amministrazione nella nostra frazione ci è data dal colloquio con Raimondo Polpetta, consigliere comunale a Palazzo dei Priori. L'impegno dell'Amministrazione Comunale a Fontignano si è concretizzato principalmente nell'acquisto del terreno ove è stata creata l'area verde e nel contributo dato per la realizzazione di quest'ultima. La Giunta Comunale ha finanziato l'acquisto di una nuova cucina e di nuovi giochi per la Scuola Materna, per la quale è stata anche ottenuta la trasformazione in Scuola Statale; un'operazione in controtendenza rispetto al panorama che offre la gestione della Pubblica Istruzione in questi tempi. Per quanto riguarda la viabilità verrà ben presto completato il marciapiede di Via Arezzo per il quale il progetto è già stato approvato ed i fondi stanziati. Tale operazione consentirà di migliorare l'aspetto e la sicurezza della via che ospita, oltre alla Chiesa dell'Annunziata, la Scuola Elementare, la fermata dell'autobus ed alcune attività commerciali. In prospettiva potrà essere valutato un prolungamento verso Via del Trebbio, studiando tecniche con un lieve impatto ambientale. E' anche previsto per il prossimo futuro il rifacimento del manto stradale di alcune delle vie del paese. Un discorso a parte merita la prossima approvazione del Nuovo Piano Regolatore del Comune di Perugia nel quale sono individuati molteplici modelli di sviluppo delle varie aree. Risulta dal Documento la vocazione agricola della nostra zona nella quale è inserita in prospettiva la salvaguardia attiva e la valorizzazione del "bosco del farneto" consentendo la creazione di attività economico-ricreative che abbiano un positivo effetto nell'ambito del paesaggio collinare di Fontignano. Sono stati individuati elementi di pregio paesaggistico quali l'uso del cipresso e la diffusione dell'olivo a monte del paese; è altresì evidenziata la necessità di non inserirvi elementi di degrado. C'è stata in sede di rilevazione una classificazione di

ambiti di interesse storico-ambientale; oltre a Fontignano inteso come nucleo urbano è stato individuato il castello di Fontignano come complesso unitario, Valle Monaci (proprietà Caproni) come aggregato rurale, così pure l'Osteria Vecchia. Fontignano ha molto terreno edificabile, sono state individuate delle "zone di complemento" all'interno del nucleo urbano e sono state previste "zone di lottizzazione" all'esterno, principalmente verso la statale Pievaiola sulla destra e verso Mugnano sulla sinistra della strada. Si è cercato di salvaguardare i caratteri di un'edilizia consona al paesaggio, senza quindi un grande impatto ambientale. E' intenzione dell'Amministrazione ampliare la "zona industriale" in relazione a nuovi possibili contributi alle aziende legati alla nuova centrale di Pietrafitta. E' stata infine approvata dal Consiglio Comunale la ristrutturazione della rete di trasporto pubblico di Perugia, la nostra frazione avrà un nuovo servizio cadenzato con intervalli di un'ora utilizzando un biglietto a tempo che permetterà di usufruire dell'interscambio (presso l'ospedale Silvestrini) con le altre linee urbane senza un aggravio di costi.

Giovanni Frittella

CAMPANILE E NON SOLO

arà un anno che ci permetterà finalmente di mettere mano al restauro del campanile, i cui lavori inizieranno a primavera. Questa era la frase iniziale di un nostro articolo di fine 1996. La cosa da noi auspicata si è poi effettivamente realizzata ed oggi tutti (anche se manca qualche finitura) possono godersi l'immagine di un capolavoro d'arte riportato agli antichi splendori. Vista la presenza di questo cantiere abbiamo deciso di intervenire anche sulla facciata e sul tetto della casa parrocchiale che nelle condizioni in cui si trova, oltre a "Sbrutteggiare" in maniera esagerata vicino al restaurato campanile ha urgente bisogno di una bella manutenzione. Così' oltre alla spesa per il restauro del campanile che supererà i 100 milioni si va ad aggiungere questo altro intervento che avrà un costo di circa 25-30 milioni. Inoltre vi sono altre spese tecniche (architetto e pratiche burocratiche) che ci porteranno ad un costo finale vicino ai 150 milioni. Ci preme sottolineare che per affrontare le spese fino ad oggi, oltre al fondo cassa dato dalla vendita del terreno ortale al Comune, ci siamo avvalsi del contributo della Pro Loco, del contributo delle famiglie del paese e di alcuni ex Fontignanesi, del contributo della Cassa di Risparmio di Perugia e della Banca di Credito Cooperativo del Trasimeno. Innanzitutto vogliamo porgere un GRANDE RINGRAZIAMENTO a tutti i contribuenti sopra indicati, per i quali stileremo un elenco che resterà a memoria nei libri della Parrocchia; sarà inoltre nostra cura invitarli tutti alla festa di inaugurazione. Nel frattempo però siamo ancora intenti nel cercare di reperire i fondi mancanti per pagare tutte le opere in cantiere; e per questo abbiamo messo in vendita n° 2 terreni di proprietà delle Confraternite di Fontignano; cosa che avrete già constatato in quanto i relativi documenti sono stati esposti nella bacheca della Chiesa Parrocchiale. Anche se questa iniziativa andasse in porto saremmo comunque in deficit di circa 10-15 milioni e perciò ci permettiamo di sollecitare il contributo, ad oggi non ancora arrivato, di ancora circa 30 famiglie del paese, in seguito effettueremo altre iniziative (cene, lotterie ecc.) nella speranza che questo basti per saldare i conti. Vogliamo infine, nel nostro piccolo, lanciare un messaggio di AUGURIO a tutte quelle famiglie Umbre e Marchigiane colpite dal terremoto nei giorni scorsi, che in questo breve periodo che manca alle Festività Natalizie, possano ritrovare la situazione di stabilità che meritano, così da trascorrere anch'essi per quanto possibile un sereno Natale.

per il CPA:

Giuli Giampiero

TUTTI A TAVOLA!

TORCOLO ALLE NOCI

Ingredienti: 4 uova, gr. 460 di farina, gr. 300 di zucchero, gr. 150 di margarina (possibilmente light), 8 cucchiaini di succo d'arancia, 8 cucchiaini di latte, buccia grattugiata di un'arancia, 1 cartina di lievito da mezzo Kg, gr. 150 di gherigli di noce.

Preparazione: mescolare bene i tuorli con lo zucchero e la margarina fino ad ottenere un impasto omogeneo. Aggiungere in modo alternato il latte, il succo d'arancia, la farina, l'albume montato a neve, la buccia d'arancia e la cartina, in ultimo le noci. Lavorare bene l'impasto quindi versarlo in una teglia imburrata e infarinata e far cuocere in forno caldo per circa 30-40 minuti.

DA NON PERDERE

Ecco le prossime partite del **CAMPIONATO REGIONALE DI "1^ CATEGORIA" GIRONE A:**

26 ottobre ore 14.30 PADULE - **FONTIGNANO**, Campo Parrocchiale "S. Maria"

2 novembre ore 14.30 **FONTIGNANO** - PIEVESE, Campo Comunale "L. Calzoni"

5 novembre ore 14.30 **FONTIGNANO** - PASSIGNANESE (recupero), Campo Comunale "L. Calzoni"

9 novembre ore 14.30 TRESTINA - **FONTIGNANO**, Campo Comunale "L. Casini"

16 novembre ore 14.30 **FONTIGNANO** - GRIFO MONTE TEZIO, Campo Comunale "L. Calzoni"

23 novembre ore 14.30 PARLESCA - **FONTIGNANO**, Campo Comunale "G. Coletti" fraz. Tavernacce

30 novembre ore 14.30 **FONTIGNANO** - PORTO POZZUOLO, Campo Comunale "L. Calzoni"

7 dicembre ore 14.30 SAN GIUSTINO - **FONTIGNANO**, Campo Comunale S. Giustino

LA REDAZIONE

Direttore: Giovanni Frittella - **Art Director:** Marco Francisci

Editorialisti: Monica Sfascia Giampiero Giuli Giuliano Mercanti Filippo Ragni Sonia Ciucci

FONTIGNANO PRO TERREMOTATI dell'UMBRIA e delle MARCHE

Il giorno 20 ottobre le Associazioni paesane riunitesi per iniziativa di alcuni componenti, hanno deciso di lanciare le seguenti iniziative a favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche:

- l'Associazione **PRO LOCO** anticiperà la campagna tesseramento 1998 destinando il 20 % del ricavato (L. 1.500.000 circa) a tale scopo;
- il **SETTORE SPORTIVO** devolverà l'intero incasso della partita da recuperare FONTIGNANO - PASSIGNANESE che sarà disputata il 5 novembre alle ore 14.30;
- la **PARROCCHIA di FONTIGNANO** in occasione della Festività della Madonna (8 dicembre) effettuerà all'interno ed all'esterno della chiesa una raccolta da destinare all'iniziativa;
- l' **Unità di Base PDS** di FONTIGNANO si è impegnata a dare un contributo di L. 500.000;
- l'Associazione "**LE TERRE DEL PERUGINO**" contribuirà anch'essa all'iniziativa.

Sono stati inoltre aperti, per versamenti volontari individuali:

- c/c bancario n. **65100/13** c/o **Banca di Credito Cooperativo del Trasimeno** intestato "Fontignano Pro-Terremotati";

- c/c postale n. **11093069** intestato a "Parrocchia di Fontignano Pro-Terremotati" (del quale inviamo copia).

La raccolta dei fondi terminerà il giorno **8 dicembre 1997**; con il ricavato, che verrà portato a conoscenza di tutti attraverso un'assemblea pubblica, verranno acquistate attrezzature didattiche per una scuola bisognosa, le quali saranno consegnate direttamente ai destinatari da un Comitato durante le Feste Natalizie.

INVITIAMO TUTTI I CITTADINI AD UN ATTO DI SOLIDARIETA'.

Le Associazioni